



CHI SI SIEDE A CAPOTAVOLA?

Capo si compone di una poltrona di foggia dichiaratamente barocca, e di un tavolo, parte del quale è a sua volta realizzato in forme barocche dipinte in color oro, mentre il resto, bianco, risponde a un segno minimalista. Il progetto, spiegano Gabriele Pardi e Laura Fiaschi, "nasce dalla volontà di interpolare il know-how di una azienda canturina produttrice di mobili d'arte con la nostra sensibilità più orientata all'essenziale e all'ironia. L'elemento iperdecorato diventa emblema, segno trasposto, boutade, individua il capotavola, ne sottolinea, con humour, la maggior dignità rispetto agli altri commensali". Per Silik, 2008.

TRA HUMOUR E IMMAGINAZIONE

NASCONO DAL SOGNO, DAL GIOCO, DALL'IRONIA E DALLA SORPRESA I PROGETTI DELLO STUDIO VIAREGGINO GUMDESIGN

di Cristina Neri

■ Gabriele Pardi e Laura Fiaschi: la loro storia è una storia d'amore. Amore per il design s'intende. Dei fatti sentimentali qui non ci interessiamo. Comincia, la storia, nel 1999 a Viareggio, quando i due fondano uno studio chiamandolo Gumdesign. "Gum sta per gomma in inglese", spiegano sorridendo, "ma va pronunciato all'italiana, con la u, mica con la ae. Abbiamo scelto gum per dare l'idea dell'elasticità con cui ci accostiamo al tema del progetto, spaziando dall'architettura alla grafica, all'interior design, all'industrial design, all'ideazione e all'allestimento di eventi. E poi ci piaceva il suono, breve, incisivo...".

Anche i loro oggetti sono così, incisivi, concentrati. E flessibili. Non finiscono mai in se stessi,

evocano altro da sé, un ricordo, una sensazione. "Che si richiamino a un briefing aziendale, al tema di un workshop o a una nostra esigenza creativa, al fondo del loro percorso progettuale c'è sempre un sogno. Il caso più emblematico è quello della lampada Lucciola...". Cioè? "Beh", dice Gabriele, "una volta siamo stati da Ecostyle, vicino a Bologna, volevano una lampada così e così, ci hanno mostrato l'azienda, i materiali, le lavorazioni. Mentre si tornava a Viareggio, abbiamo discusso a lungo, ma la soluzione non saltava fuori. Il giorno dopo Laura si è svegliata e ha detto 'ho sognato la lampada'. Detto fatto: l'ha disegnata ed è nata Lucciola".

Non sempre il legame con l'immaginazione onirica è però così diretto, più spesso viene media-



COGLI LA PRIMA MELA

Maison è una collezione di accessori per la tavola in acciaio con finitura satinata, lucida e nera. Semplicità e capacità di relazione sono alla base del design: un foglio che, come per magia, si piega e genera oggetti dalle varie funzioni. Da notare i due manici che, oltre a caratterizzare esteticamente i vari pezzi (qui la fruttiera), ne ottimizzano l'impiego. Progettata per Serafino Zani nel 2007.

Fusione creativa

Viareggino lui, classe 1966, si è laureato in architettura all'Università di Firenze; lei carrarina, trentuno anni, esce invece dall'Università del Progetto di Reggio Emilia: Gabriele Pardi e Laura Fiaschi hanno fondato Gumdesign nel 1999, studio che oggi ha sede a Viareggio. Dicono: "Abbiamo avuto formazioni diverse, ma fin dall'inizio ognuno era interessato a qualcosa che si avvicinava a quello che adesso facciamo. Da piccolo Gabriele voleva fare le case e credeva che solo gli ingegneri facessero le case. Laura invece sognava di disegnare per la Walt Disney: in entrambi i casi poi la vita, la conoscenza, le esperienze hanno creato le premesse affinché il nostro incontro diventasse una fusione di intenti, di sentimenti, di affinità elettive". E dalla 'fusione' è nato, appunto, Gumdesign, una realtà che si interessa di progettazione e comunicazione,

in senso globale operando, in particolare, nei campi dell'architettura, dell'interior design, dell'industrial design, della grafica, dell'ideazione e organizzazione di mostre ed eventi per fiere: in quest'ultimo settore si segnala la cura della recente rassegna "Verde intenso" dedicata al tema del garden design nell'ambito della prestigiosa manifestazione "Editoria & Giardini". Tra i committenti dello studio, restando nel solo ambito del design, sono, tra gli altri, Creativitavola, De libris, Elios Ceramica, Forme, Fiat, F.lli Guzzini, Ghise Artistiche Toscane, Inpiega by Ecostyle, Invicta, Lavazza, Next by Marioni, Plastiline, Progetti, San Pellegrino, Serafino Zani, Silik, Simam, Strike, UpGroup, Colle Vilca, Vivarini.

ABAT-JOUR, MENTRE SPANDI LA LUCE BLU...

Ha la tradizionale sagoma dell'abat-jour, è ritagliata nel cartone e per base ha una scatola per spedizioni che ne costituisce anche il packaging. Come dicono i designer, nella foto a destra, "Ovunque ci si trovi, aprendo la scatola si ha l'impressione di essere a casa". Sweet Home, ideata per Scatolificio RG nel 2007, è ecologica ed ecosostenibile, con lampadina a risparmio energetico.



to dal gusto per il gioco e la sorpresa, dall'ironia, dal piacere del colore, dall'intento plurifunzionale, da un'inestinguibile vena fanciullesca ("questo vale soprattutto per Laura", confida Gabriele). Come nel caso del tavolo Capo, un tavolo "minotaurico", metà barocco e metà minimalista. Raccontano i due designer: "Nell'ambito di un workshop progettuale il nostro studio si è trovato abbinato a un'azienda canturina vocata al mobile neobarocco. Sgomento: poi ci abbiamo ragionato su e alla fine ci siamo immaginati una favola: con il lato del capotavola evidenziato da segni ricchi e superdecorati e tutto il resto essenziale, senza fronzoli". Quando parlate dei vostri progetti usate sempre il plurale: il vostro è un lavoro condiviso? "Più che condiviso, si po-



L'EMOZIONE DEL SOGNO

Buonanotte è un cuscino in lana merinos, materiale scelto per il suo calore materico e cromatico, dotato di due tasche posteriori nelle quali inserire le proprie mani per poterlo abbracciare, e, all'interno, di un carrillon che con dolcezza ci accompagna nel sonno. Da Simam, 2007.

trebbe dire convissuto. Le idee possono venire all'una o all'altro, ma poi ogni passo è frutto di un confronto continuo, è un precipitato, una fusione delle nostre diverse formazioni – Gabriele è architetto, Laura ha alle spalle l'Università del Progetto di Reggio Emilia – un crogiolo dove s'incontrano e s'incrociano filoni guida e maestri, Bruno Munari, Achille Castiglioni, Andy Warhol, il Minimalismo e la Pop Art e chissà che altro ancora. Tutto però in modo intuitivo, emozionale, ragionando sì, ma senza una vera premeditazione ideologica, si prende qualcosa da qualcuno e qualcosa da qualcun altro". Si tratta di un atteggiamento che vede il progetto come esperimento prima ancora che come soluzione a



BOTANICA LUMINOSA

Progettata per Vivarini nel 2008, Microcosmo è una lampada da terra che contiene un microcosmo vivente. Si compone di tre elementi, uno trasparente in vetro dotato di 2 fori ovaloidi, il secondo colorato che contiene terra e piante, il terzo costituito da una lampada speciale per stimolare la sintesi della clorofilla.

un problema. "È uno degli aspetti piacevoli del nostro mestiere. Interagire con ciò che non si conosce, per esempio i materiali, imparare a manipolarlo, a declinarlo fuori dagli schemi, a tradurlo in forme non convenzionali". C'è, in tale approccio, eco del metodo dei Maestri, come una necessità di concretezza, di fare e non solo di pensare, di misurarsi con la realtà dei pezzi e della fabbrica, non solo con il computer e la simulazione in 3D. "In questa prospettiva il design e più in generale il progetto costituiscono una forma di apprendimento in progress, mai concluso, un arricchimento culturale che si riflette anche sullo spirito, sul nostro modo di vivere". ■



INCLINAZIONI SPIRITOSE

Swing è un calice in cristallo, da degustazione, con il profilo ricurvo del piede. In tal modo il vino, nell'entrare nel bicchiere, genera un movimento oscillatorio che permette una migliore decantazione. Insomma, un "calice a dondolo!". Per Colle Vilca, 2007.



PEOPLE

L'ESSENZIALE È DIVIDERE

Aerofite è elemento modulare in polipropilene adatto per creare tende e setti divisori. Realizzato con materiale riciclabile e con costi estremamente ridotti, sfoggia una grande semplicità estetica frutto anche di lavorazioni elementari. Prodotto da Ecostyle, 2007.

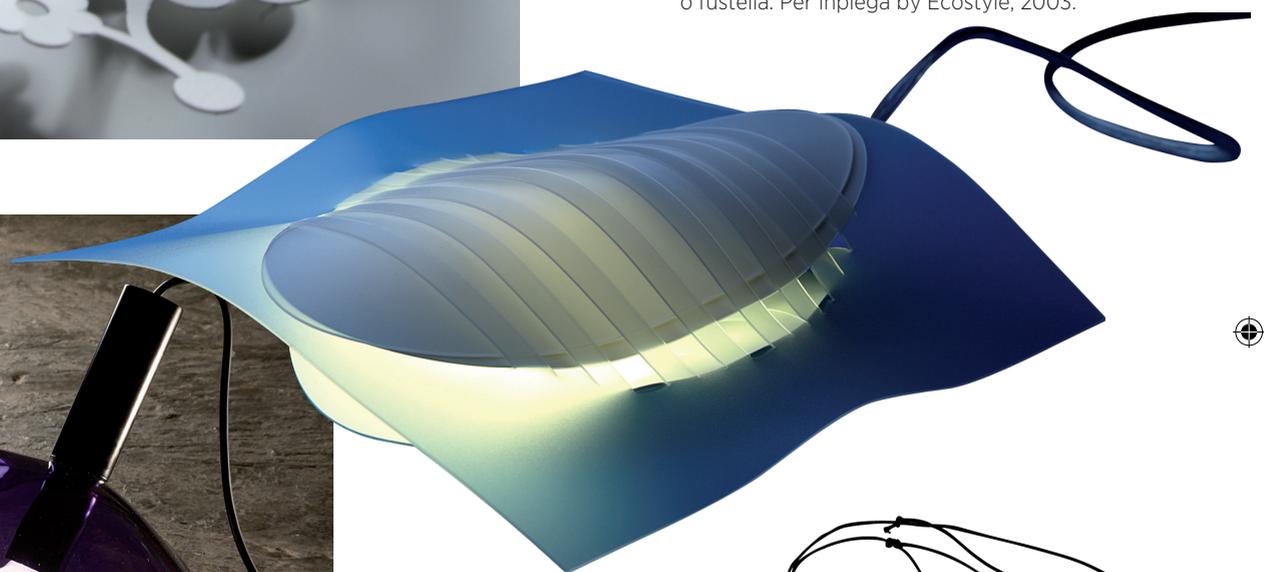
INSETTO DI LUCE

Lucciola è costituita da una lampadina a risparmio energetico avvolta tra le pieghe di una lastra di polipropilene, a sua volta caratterizzata da una serie di tagli che lasciano fluire la luce con effetti luminosi suggestivi. Senza viti e agganci, può essere realizzata nelle forme più svariate grazie alla lavorazione da lastra con plotter a taglio o fustella. Per Inpiega by Ecostyle, 2003.



BOLLE DI LUCE

È il vetro la suggestione della lampada Bubble: prima soffiato, poi lavorato a mano per conferire l'effetto di schiacciatura, infine smaltato con colori che ne esaltano la plasticità e i riflessi. Proposta singolarmente o a grappolo, sfrutta come impugnatura il cilindro portalampadina in metallo verniciato con colori epossidici inserito per metà all'interno della bolla. Per Vivarini, 2008.



VADE RETRO, MACCHIA

A tavola, contro gli importuni schizzi di sugo ma con eleganza: due ciondoli, anzi due gioielli in argento, uno a forma di pesce, l'altro di osso, preziosi e autoironici, destabilizzanti ma insieme rassicuranti, ai quali appendere con ricercata nonchalance un tovagliolo pronto a fraporsi tra vestiti e cibo. Si chiamano Schizzo. Per Ottaviani, 2006.